Udinese in ritiro, Pozzo alza la voce

Dopo l'ennesima brutta sconfitta della sua gestione ed un periodo no che pare non abbia fine, l'**Udinese** ha imposto il **ritiro alla squadra**, partito questa mattina, e ha chiamato a colloquio **Andrea Stramaccioni**. Un incontro voluto dai Pozzo, per capire quali sono i problemi che affliggono la squadra e quali sono le idee del tecnico per risolverli. I massimi dirigenti hanno esternato tutti i loro dubbi e le perplessità sul cammino della squadra, dalla quale ci si aspettava qualcosa di diverso rispetto all'attuale **14esima posizione in campionato**.

Secondo i **Pozzo,** infatti, Strama è il primo a doversi meritare la conferma: "*Questo è un anno di transizione*" ha sottolineato a **Udinese Channel** Gino *"ne siamo consapevoli e alla tifoseria chiedo di avere pazienza. Lasciamo lavorare il nostro allenatore e diamogli il tempo di fare l'esperienza che gli serve per far bene con noi. Adesso però mi aspetto prestazioni diverse in questo finale, meno alti e bassi. **Fino a che non arriveremo a 40 punti, continuerà il ritiro**. Noi continuiamo a pagare gli stipendi e a rispettare i nostri obblighi, ma adesso ci aspettiamo qualcosa in più anche dai nostri calciatori".*

Il tecnico, nonostante tutto, ha un **ottimo rapporto con Gino Pozzo**, l'uomo che l'ha scelto. Nelle ultime giornate dovrà provare a fare qualcosa di diverso, serve una risposta di carattere da parte dei giocatori e da parte sua; le prossime 8 partite saranno decisive se vorrà salvare la sua panchina, poi si tireranno le somme. Stramaccioni è avvisato.